



IN DIALOGO CON DIO

... Lo accolse nella sua casa

SIEGER KÖDER, ZACCARIO

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Abbiamo cura di creare il clima adatto per l'ascolto della Parola di Dio: il silenzio delle fonti sonore, una posizione che aiuti la meditazione, il tempo di raccogliere i pensieri per offrire al Signore l'accoglienza più ampia possibile.

Saluto liturgico e presenza del Signore

Guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti:

Amen

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà:

«Ecco, sto alla porta e busso - dice il Signore.

Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta,
io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20).

Apriamogli la porta del cuore, per crescere nella familiarità con lui!

Osserviamo qualche istante di silenzio.

Quindi i presenti, a turno e con libertà possono dire, dal salmo 83(84):

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Guida

Preghiamo.

Vieni a visitarci, Signore Gesù.

Entra gradito ospite nella nostra vita,
perché solo con te,
Figlio unigenito del Padre,
la nostra vita è accolta
nella familiarità con Dio.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

ASCOLTO

Uno dei presenti legge il brano biblico proposto.

Ascoltiamo la parola di Dio, dal vangelo secondo Luca (Lc 19,1-10)

¹ Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ² quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³ cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴ Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵ Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». ⁶ Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷ Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». ⁸ Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». ⁹ Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰ Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Qualche tempo di silenzio permetterà di rileggere il brano, di far emergere domande, di suscitare desideri da proporre al Signore nella preghiera.

Commento

Alcune linee di commento possono aiutarci a condividere insieme il brano biblico. Uno dei presenti può leggerle, con calma, lasciando qualche spazio tra l'una e l'altro.

- Gesù cammina per le vie della città, le vie del nostro quotidiano, incontrando gente di tutti i tipi, guardando negli occhi un'umanità in ricerca.
- Zaccheo è un uomo piccolo di statura fisica e probabilmente anche di statura morale. Non solo è un pubblicano, è il capo dei pubblicani. Quindi non solo è un peccatore, un impuro, un ladro; è il massimo di tutto ciò, è il capo, e per questo odiatissimo dalla sua gente. Questo uomo vuole vedere Gesù, cosa che gli è impedita dalla folla che non ha intenzione di fargli spazio.
- Ma il desiderio di Zaccheo è grande; corre e sale su un sicomoro, un grande albero frondoso. Sicuramente vuole vedere, chissà se vuole farsi vedere...
- Quando passa, Gesù alza lo sguardo e si autoinvita (!) a casa di Zaccheo con la stessa urgente decisione che ha nel salire a Gerusalemme ("devo" fermarmi a casa tua).
- In mezzo ad una folla che mormora, qual è il sentimento che abita in Zaccheo? Paura del giudizio? Senso di inadeguatezza? Stupore? È con gioia che Zaccheo accoglie Gesù, che dopo averlo cercato e trovato proprio là dove si era nascosto, previene qualsiasi sua più rosea aspettativa.
- Zaccheo accoglie Gesù nell'intimità della sua casa e quindi nell'intimità sua vita, dopo essere stato a sua volta cercato, accolto e amato. E in questo incontro Zaccheo risorge ("alzatosi"); la conversione è entrata nella sua vita e i frutti non si fanno attendere: giustizia, condivisione, generosità sovrabbondante, gioia.

Spunti di riflessione

Anche questi spunti possono essere proposti ad alta voce da uno dei presenti, sempre senza fretta ma anzi garantendo un po' di tempo tra una proposta e l'altra.

- Sono attento a Gesù che passa nella mia quotidianità? Sono alla Sua ricerca?
- Mi è mai capitato di essere in un contesto in cui mi è stato impedito di "vedere Gesù"? O peggio... mi sono trovato dalla parte di chi ha impedito l'incontro autentico con Gesù di qualcuno che ne aveva il desiderio?
- Ho mai fatto qualcosa di inusuale, o forse anche di ridicolo, per far crescere la mia relazione con Gesù? Sono stato fermato dal giudizio della gente?

- Riconosco di aver ricevuto un amore sovrabbondante e gratuito da Qualcuno/qualcuno che non mi guarda dall'alto in basso, ma viceversa, si avvicina e mi accoglie nella mia piccolezza? Come mi sento? Ho timore delle Sue/sue possibili pretese o esplodo di gioia? Quali frutti ne sono scaturiti?

Condivisione

Con assoluta libertà, senza giudizio e senza replicare gli uni agli altri, chi vuole può condividere quello che la Parola di Dio ha suscitato nel suo cuore: domande, ringraziamenti, inquietudini, consolazioni, sollievi... Non abbiamo paura del silenzio, per cui, dovessero esserci delle pause, lasciamo che il Signore agisca.

PREGHIERA

Rispondiamo al Signore con le parole ispirate dei salmi, per lodarlo, benedirlo, ringraziarlo. Ci aiuta il salmo 139 (138).

¹Signore, tu mi scruti e mi conosci,
²tu sai quando sedgo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
³mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
⁴la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
⁵Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

⁶Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
⁷Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

⁸Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
⁹Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
¹⁰anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

¹¹Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;
¹²nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

¹³Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
¹⁴Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.

¹⁶Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.

¹⁷Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
¹⁸se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.

²³Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
²⁴vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita

Supplica

Terminata la preghiera del salmo, i presenti che lo desiderano possono esprimere suppliche e preghiere, da condividere insieme. Diciamo ad ogni preghiera:

Ascoltati, o Signore.

Raccogliamo le preghiere di tutti con le parole che ci ha insegnato Gesù.

Padre nostro.

CONCLUSIONE

I presenti si congedano dal Signore e dalla preghiera, sapendo di conservarlo nel cuore per la potenza della sua Parola. Benediciamo Dio e riceviamo la sua benedizione.

Guida:

Benedetto sei tu, o Padre, che ci hai rivelato il tuo amore del tuo Figlio Gesù.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Benedetto sei tu, Signore Gesù Cristo, che rivolgi a noi la tua parola e illumini i nostri cuori.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Benedetto sei tu, Spirito Santo, che ci liberi dalle fatiche e dalle oppressioni, e dai senso al nostro impegno.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti:

Amen.

Illuminati dalla Parola del Signore, ci mettiamo a servizio con impegno, secondo il Regno di Dio, praticando l'esercizio profetico dell'ospitalità.